



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Giurisprudenza		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2021/2022		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2021/2022		
CORSO DILAUREA	CONSULENTE GIURIDICO D'IMPRESA		
INSEGNAMENTO	SISTEMA CONTRATTUALE ROMANO		
TIPO DI ATTIVITA'	A		
AMBITO	50030-storico-giuridico		
CODICE INSEGNAMENTO	18449		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	IUS/18		
DOCENTE RESPONSABILE	TERRANOVA FRANCESCA	Professore Associato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI			
CFU	6		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	48		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	1		
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	TERRANOVA FRANCESCA	Mercoledì 9:00 13:00	In presenza o su MTeams, a scelta dello studente, previa richiesta di prenotazione da inviare alla Docente per email: francesca.terranoval@unipa.it

DOCENTE: Prof.ssa FRANCESCA TERRANOVA

PREREQUISITI	Adeguate conoscenza di nozioni generali sulla storia delle idee, sulle principali periodizzazioni della storia antica, moderna e contemporanea nonché sui principali macroconcetti economici e giuridici, acquisita durante i precedenti corsi di studio superiori.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e capacità di comprensione Acquisire conoscenza dei contratti romani nel loro divenire storico e comprensione delle peculiarità concettuali e metodologiche della scienza romana del diritto, in specie relativamente alla materia contrattuale romana, nella consapevolezza della pluralità dei sistemi giusprivatistici romani (ius civile, ius honorarium, ius gentium, ius novum).</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione Essere in grado di indagare l'origine e l'evoluzione dei singoli contratti del diritto privato romano e di collegare tra loro le diverse fattispecie contrattuali studiate nelle reciproche relazioni sistematiche.</p> <p>Autonomia di giudizio Individuare autonomamente le tecniche e le logiche sottese ai fenomeni e agli istituti giuridici studiati e sviluppare l'attitudine a valutare criticamente i contenuti del corso.</p> <p>Abilità comunicative Acquisire un linguaggio tecnico tale da consentire un'esposizione concisa, ordinata e convincente degli argomenti trattati nel corso.</p> <p>Capacità di apprendimento Maturare l'attitudine a riconoscere le linee essenziali e caratterizzanti del sistema giuridico romano dei contratti nei suoi aspetti peculiari legati alla centralità del ruolo creativo dei giuristi.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>La verifica dei risultati dell'apprendimento è affidata a un esame finale orale con votazione in trentesimi.</p> <p>Nel corso dell'esame l'esaminando dovrà rispondere a un minimo di due domande poste oralmente su tutte le parti oggetto del programma con riferimento ai testi consigliati. La verifica finale mira a valutare se lo studente abbia conoscenza e comprensione degli argomenti e se abbia acquisito competenza interpretativa e autonomia di giudizio in relazione a questioni e fattispecie concrete proposte.</p> <p>La soglia di sufficienza sarà raggiunta qualora lo studente mostri almeno una conoscenza e una comprensione di base degli argomenti, qualora dia prova di aver acquisito un minimo di competenze interpretative in ordine a questioni e fattispecie concrete proposte nonché sufficiente efficacia nell'argomentazione e sufficiente chiarezza nell'esposizione (con speciale riguardo all'uso appropriato di termini tecnici). Al di sotto di tali soglie, l'esame risulterà insufficiente. La valutazione avverrà in conformità alla seguente griglia:</p> <p>esito "eccellente", voto 30 e 30 e lode: eccellente conoscenza degli argomenti, eccellente capacità di inquadrare gli istituti nella loro evoluzione storico-dogmatica, eccellente proprietà di linguaggio, eccellente capacità analitica, eccellente autonomia argomentativa in ordine a casi e questioni proposte;</p> <p>esito "molto buono", voto 27-29: padronanza degli argomenti molto buona, capacità molto buona di inquadrare gli istituti nella loro evoluzione storico-dogmatica, proprietà di linguaggio molto buona, capacità analitica molto buona, autonomia argomentativa molto buona in ordine a casi e questioni proposte;</p> <p>esito "buono", voto 24-26: buona conoscenza degli argomenti, buona capacità di inquadrare gli istituti nella loro evoluzione storico-dogmatica, buona proprietà di linguaggio, buona capacità analitica, buona autonomia argomentativa in ordine a casi e questioni proposte;</p> <p>esito "soddisfacente", voto 21-23: soddisfacente conoscenza degli argomenti, soddisfacente capacità di inquadrare gli istituti nella loro evoluzione storico-dogmatica, soddisfacente proprietà di linguaggio, soddisfacente capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite;</p> <p>esito "sufficiente", voto 18-20: sufficiente conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico e sufficiente capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite;</p> <p>esito "insufficiente": lo studente non possiede sufficiente conoscenza dei contenuti del corso e adeguata padronanza del linguaggio tecnico-giuridico.</p>
OBIETTIVI FORMATIVI	<p>Acquisire la consapevolezza del carattere storico del fenomeno giuridico, ai fini di una comprensione piena e integrale degli istituti del diritto vigente.</p> <p>Sviluppare un metodo di studio e di apprendimento critico e multidisciplinare, che porti lo studente a confrontarsi, sin dal primo anno, con la realtà dell'"impresa" intesa nella sua globalità.</p> <p>Maturare, anche attraverso l'esame esegetico delle fonti discusse a lezione, l'attitudine a problematizzare e a intendere il diritto come una questione "viva e aperta", fugando così il rischio di conferire allo stesso connotati rigidamente formalistici.</p>

	Affinare il ragionamento giuridico, mediante lo studio delle impostazioni, delle interpretazioni e delle soluzioni fornite dai giuristi romani, che possa essere applicato nei vari settori in cui lo studente si dovesse trovare in futuro ad operare, specie per il profilo giuridico e aziendale che richiede una formazione interdisciplinare.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali.
TESTI CONSIGLIATI	M. Marrone, Manuale di diritto privato romano, G. Giappichelli Editore, Torino 2004, ISBN 8834845781, cap. I "Il diritto romano e le sue fonti" (pp. 1-28, §§ da 1 a 6.2); cap. II "Il processo" (pp. 29-76, §§ da 7 a 11); cap. III "Gli atti negoziali" (pp. 77-121, §§ da 12 a 14.14.3); cap. IV "Le persone" (pp. 123-131, §§ da 15 a 16.1.1.2; pp. 150-159, §§ da 16.5.6 a 16.5.7; pp. 164-165, da § 17 a 17.1); cap. V "Le cose" (pp. 177-190, §§ da 19 a 20.1.3.4; pp. 201-208, §§ da 20.1.3.5 a 20.1.6; pp. 232-240, §§ da 21 a 21.5); cap. VI "Le obbligazioni" (pp. 241-302, §§ da 22 a 36.5, 314-339, §§ da 39 a 45).

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
4	Introduzione sui caratteri del diritto privato romano e sui fattori di produzione e di evoluzione nelle varie epoche storiche (ius civile, ius honorarium, ius gentium, interpretatio giurisprudenziale).
9	Il processo privato quale strumento di attuazione del pluralismo giuridico e dell'interpretatio giurisprudenziale, con particolare riguardo al processo per formulas e sua imprescindibilita' per lo studio dei contratti romani.
35	Gli atti negoziali. Diritto delle persone (cenni). Diritti reali (cenni). Linee evolutive storico-dogmatiche in materia di obbligazioni, con particolare riguardo ai contratti romani.